


Con i Bambini
 Impresa sociale

IL BLOG

Uno spazio sicuro per studiare e crescere, sentendosi a casa

10/01/2020 11:35 CET | Aggiornato 1 ora fa



RAWPIXEL VIA GETTY IMAGES

(Questo post è a cura di Daniele Biondo, psicoanalista di adolescenti, project manager "Stelle di periferie" e Annalisa Salvatore, psicoterapeuta, coordinatore generale "Stelle di Periferie")

Perché il Cas non lo chiamate casa? Ci ha scritto uno dei ragazzi su Instagram, cogliendo un aspetto saliente del Centro di Aggregazione Scolastica (CAS): la funzione di accogliimento, di luogo su cui fare affidamento.

Il Centro di Aggregazione Scolastica è uno spazio dove i ragazzi nel pomeriggio sono aiutati a fare i compiti, e possono socializzare, giocare, fare gratuitamente arte e sport. Un'aula all'interno della scuola, aperta 2-3 pomeriggi a settimana, in orari dati, in cui operano educatori e psicologi. Dunque una situazione stabile, un possibile ancoraggio per i ragazzi della scuola e del quartiere.

I Cas sono stati attivati in 5 scuole della periferia romana, nell'ambito del progetto "[Stelle di Periferie - Scuole Attive per l'Inclusione](#)", sostenuto dal [Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile](#). I ragazzi interessati (1.125) hanno dai 12 ai 15 anni.

TENDENZE


"Bonaccini vincerà". Prodi a difesa del fortino emiliano



Meghan è già tornata in Canada dal piccolo Archie, Harry resta a trattare



"Nessun assegno in bianco". Carlo minaccia lo stop di £ 2,3 milioni annue che Harry riceve

I quartieri coinvolti sono Prenestino (Municipio V), Tor Bella Monaca (VI), Acilia (X), Primavalle (XIV). Qui, gli ultimi dati raccolti dai municipi (2011) registravano tassi allarmanti di dispersione scolastica: nel Municipio V, ad esempio, solo il 57% dei ragazzi fra i 14 e i 17 anni residenti risultava iscritto a una scuola superiore. Nel Municipio VI la percentuale era del 35%.

In questo contesto sono nati i Cas. Strutture che, in funzione di staff, affiancano le scuole e ne diventano parte integrante. L'idea è che la dispersione scolastica in tutti i suoi aspetti (abbandono, disaffezione, pluripetenza) possa essere contrastata "dentro" e "attraverso" la scuola, coinvolgendo da protagonista proprio quel contesto istituzionale che subisce, ma spesso innesca, il fenomeno.

Nel Cas non si fa tutoraggio sulle singole discipline, ma si lavora sulla motivazione allo studio e alla crescita personale. Alle risorse educative si aggiungono strumenti come teatro, danza, sport. L'approccio usato è il modello psicodinamico multiplo, attivato dal Centro Alfredo Rampi, da oltre vent'anni, nel Centro di Aggregazione Giovanile Open Rings Center a Roma. Quando la relazione educativa comincia a funzionare, il profitto curricolare migliora: aspetti affettivi e cognitivi dell'apprendimento infatti sono strettamente interconnessi.

I processi di apprendimento risultano potenziati non solo dal sostegno dell'adulto, ma anche e soprattutto dal gruppo dei pari che diventa motore di ogni attività. Grazie infatti alle risorse che il gruppo apporta e ai percorsi di cambiamento che attiva, è possibile fornire ai ragazzi un contenitore affidabile. Questo contenitore trasforma gli "elementi grezzi del mondo psichico", come li definiva Wilfred Bion: permette cioè una sana e vitale "ruminazione" di insicurezze, paure e anche di potenzialità ancora nascoste degli adolescenti.

Altro aspetto del Cas è il lavoro sui singoli ragazzi, personalizzato, "andandoli a cercare uno a uno" come asserisce Marco Rossi Doria. L'azione centrata sul ragazzo, che si incrocia con il lavoro sul gruppo, nasce da una diagnosi in cui è esaminato il rischio di dispersione scolastica cui è soggetto il ragazzo (lieve, medio o alto).

Attraverso vari strumenti si instaura coi ragazzi un dialogo sulle loro difficoltà scolastiche, invitandoli a confrontarsi con le visioni degli adulti di riferimento (genitori, insegnanti, educatori del Cas). La stessa diagnosi del rischio di dispersione scolastica diventa così uno strumento di lavoro per rendere i ragazzi protagonisti della loro crescita e artefici di un percorso di recupero scolastico.

ALTRO:

roma scuola giovani minori aggregazione giovanile

[Commenti](#)



Il "guerriero sorridente": sedazione palliativa profonda non è eutanasia



È morto Francesco Claudio Averna. Il re dell'amaro stroncato da un tumore



Passa sui binari con le cuffiette, treno travolge 16enne davanti ai compagni

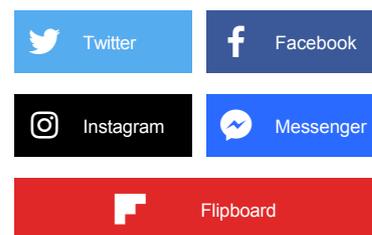
ISCRIVITI E SEGUI CITTADINI

Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. [Per saperne di più](#)

✉ Newsletter

redazione@email.it

[Iscriviti ora](#) →



DAL WEB

Contenuti Sponsorizzati

Confronta 60 Offerte LUCE e GAS di 20 Gestori italiani

[ComparaSimple](#)

Nadia Comaneci ha confermato quello che sapevamo fin dall'inizio

[Trendscatchers](#)